

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Triuggio (MB) - Villa Sacro Cuore (Via S. Cuore, 7) - Consiglio pastorale diocesano.

### MARTEDI 3

Ore 10, Milano - Curia Arcivescovile - Investitura nuovi parroci e responsabili Comunità pastorali.  
Ore 16, Milano - Curia Arcivescovile - Incontro con gli incaricati di «sovenire» (servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica) per la Regione Lombardia.  
Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis guidata dall'Arcivescovo.

### MERCOLEDI 4

Ore 15, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore (Aula degli atti accademici Pio XI, largo Gemelli, 1) - Intervento al momento di lavoro promosso da «Libera iniziativa culturale d'Ateneo».  
Ore 16.30, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore (Aula Magna, largo Gemelli, 1) - Seminario di Studio «Liberi di educare alla libertà. Una scuola libera è davvero pubblica».

### GIOVEDI 5

Ore 18, Castellanza (Va) - Liuc - Università «Carlo Cattaneo» (corso Matteotti, 22) - Intervento su «La crescita

della persona nel cammino universitario: per un nuovo umanesimo».

### SABATO 7

Ore 12, Città del Vaticano - Partecipazione all'Udienza concessa dal Santo Padre al movimento di Comunione e liberazione nel decimo anniversario della morte del Servo di Dio monsignor Luigi Guissani.

### DOMENICA 8

Ore 10.30, Oggiono (Lc) - Parrocchia di S. Eufemia (via I Maggio, 88) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato.

## Oggi alle 11 una Messa per don Gnocchi

Oggi alle 11, in occasione del 59° anniversario della morte del beato don Carlo Gnocchi (1902-1956), nel Santuario dove riposano le spoglie mortali del «papà dei mutilati», presso il Centro Irccs «S. Maria Nascente» di Milano (via Capecelatro 66), Messa presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo emerito di Milano, e concelebrazza da monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi, e don Maurizio Rivolta, rettore del Santuario. Prenderanno parte alla celebrazione eucaristica gli operatori e responsabili della Fondazione, gli ospiti, i familiari, gli alpini, gli ex-allievi e gli amici della «Baracca» voluta da don Carlo (nella foto). Il Santuario del Beato don Gnocchi è stato solennemente consacrato dal cardinale Tettamanzi, all'ora Arcivescovo di Milano, nel primo anniversario della beatificazione del «papà dei mutilati» (24 ottobre



2010). Oltre che tempio liturgico e meta di pellegrinaggi, il Santuario è sede di appuntamenti culturali e di riflessione spirituale del mondo sanitario e socio-assistenziale sulle tematiche del dolore e della sofferenza. Il Santuario e il vicino Museo dedicato a don Gnocchi sono aperti tutti i giorni, dalle 9 alle 18 (per info e visite guidate: tel. 02.40308911, 02.40308226). Don Carlo Gnocchi si spense nel tardo pomeriggio del 28 febbraio del 1956 in una stanza della Clinica Columbus di Milano, dove era stato ricoverato per una grave forma di tumore. Solo il giorno prima aveva recitato il Rosario con due mutilate, Antonina Tea e Marisa Ghezzi, e aveva dato loro la sua benedizione. Gli stessi sentimenti di quei giorni verranno rivissuti in occasione del 59° anniversario della morte, nelle numerose celebrazioni e iniziative promosse in tutti i Centri della Fondazione e non solo.

## alle 10 in Curia

### Martedì investitura di 7 nuovi parroci

Martedì 3 marzo, alle 10, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), si terrà, a porte chiuse, l'investitura dei nuovi parroci. Il rito, che coincide con la presa di possesso canonica della nuova parrocchia, sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola e riguarderà 7 presbiteri nominati parroci o responsabili delle Comunità pastorali. Alcune di queste saranno avviate ufficialmente appunto con la investitura del responsabile. È in programma una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (posando le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.

Mercoledì alle 16.30 in Università cattolica un seminario presieduto dal cardinale Angelo Scola rifletterà sul tema che sarà al centro

di «Andemm al Domm», la Marcia degli istituti cattolici, in programma sabato 14 marzo. La presentazione di monsignor Tremolada

# Una scuola libera è davvero pubblica

DI PIERANTONIO TREMOLADA\*

La tradizionale marcia «Andemm al Domm» è ormai diventata per la Diocesi e in particolare per le scuole paritarie un appuntamento. Quest'anno si introduce una novità. Alla manifestazione di sabato 14 marzo in piazza Duomo, momento di aggregazione e di festa, si intende far precedere mercoledì 4 un convegno di studio, che si svolgerà presso l'Università Cattolica e al quale sono in-

vitati dirigenti e docenti di tutte le scuole paritarie e statali.

Il titolo della manifestazione è quindi anche del convegno è significativo: «Liberi di educare alla libertà. Una scuola libera è davvero pubblica». Si intuisce qual è la direzione nella quale intendiamo muoverci. Il desiderio che ci anima parte dalla convinzione dell'importanza della scuola in quanto tale, dal bene prezioso che è l'istruzione posta nell'orizzonte più ampio dell'educazione, dalla convinzione

che ogni cittadino abbia diritto di organizzarsi per dare il proprio contributo all'edificazione di un sistema scolastico efficace ed efficiente e che ogni famiglia abbia il diritto di scegliere. E questo che intendiamo quando parliamo di scuola libera. Nessuna rivendicazione confessionale. Non stiamo pensando soltanto a scuole cattoliche. È ormai evidente che le prospettive culturali sono diverse: il dialogo tra culture è un compito inderogabile. Se le culture sono

vere e non diventano ideologia non vi è nulla da temere e il dialogo tra loro arricchirà la società. Si può dunque fare scuola a partire da diverse visioni del mondo senza creare modelli contrapposti o semplicemente giustapposti. Lo si dovrà fare sulla base dei valori condivisi sanciti dalla nostra Costituzione e nel rispetto delle normative che il governo dello Stato ha il dovere di elaborare. Ma lo spazio per l'iniziativa di tutti i cittadini non essere negato. Meriterebbe anzi grande considerazione e sostegno l'intenzione generosa e seria di quanti si organizzano per spendere le proprie energie a favore di un servizio pubblico di primaria importanza. Servizio pubblico non è infatti sinonimo di servizio statale: è servizio di pubblica utilità, che può essere svolto dallo Stato ma anche dagli stessi cittadini, fatta salva quella vigilanza che lo Stato deve esercitare affinché l'iniziativa di questi ultimi non sia lesiva del bene comune.

Come si vede, non si tratta di una rivendicazione di carattere confessionale. Noi crediamo nel valore della scuola cattolica perché siamo convinti del valore della scuola libera. Riteniamo di poter offrire una proposta scolastica di qualità e, con tutta l'umiltà necessaria, nella gran parte delle nostre scuole lo stiamo dimostrando. Non ci muove la ricerca del profitto e non vogliamo occuparci soltanto della persone abbienti. Proprio la mancanza di quel sostegno economico da parte dello Stato che nella logica delle cose sarebbe doveroso ci obbliga a contare dal punto di vista finanziario solo sulle nostre forze e sulla generosità dei genitori che credono in questa proposta educativa. Il nostro grande desiderio è venire incontro sempre di più ai più deboli e ai più poveri di noi, cercando di farlo in tutti i modi. Il momento non è facile ma la nostra determinazione è tenace.

Il pensiero riconoscente va qui alle tante persone che operano nelle nostre scuole dell'infanzia, nelle scuole parrocchiali primarie e secondarie, nei nostri Collegi arcivescovili e in tutte le altre scuole cattoliche o di ispirazione cristiana. Non minore ruolo hanno i genitori che mettono tutte le persone che, ispirate dalla fede nel Signore, si spendono nelle scuole statali. E sono tante! Impegnarsi da cristiani nelle scuole statali e cimentarsi nel compito di dar vita a scuole cattoliche nel quadro di una scuola libera: sono i due modi che noi consideriamo complementari per offrire al mondo il dono prezioso del Vangelo attraverso l'educazione scolastica.

\*Arcivescovo ausiliare, Vicario episcopale per l'Evangeliizzazione e i Sacramenti

## L'Arcivescovo a Castellanza incontra il mondo universitario

Come è possibile oggi immaginare (e vivere) un'esperienza universitaria che, immersa e qualificata dalle relazioni, possa favorire una vera crescita a tutto fondo delle persone? Su questo tema l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, rifletterà con le diverse componenti del mondo universitario (studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo), nell'incontro sul tema «La crescita della persona nel cammino universitario: per un nuovo umanesimo», in programma giovedì 5 marzo, alle 18, alla Liuc - Università «Carlo Cattaneo» di Castellanza (piazza Soldini 5, Aula Bussolati - iscrizione obbligatoria on line: [www.liuc.it](http://www.liuc.it)). Un appuntamento - il primo a Castellanza - con cui proseguono gli incontri dell'Arcivescovo di Milano con il mondo accademico, dopo quelli alla Bicocca e al Statale.

Don Michele Aramini, cappellano alla Liuc e docente di teologia ed etica all'Università Cattolica di Milano, spiega la scelta del tema: «Tutte le grandi istituzioni (famiglia, Chiesa, scuola, università) faticano molto a trasmettere i valori che li caratterizzano, e così diventano luoghi di pura istruzione tecnica. La società, però, ha bisogno di persone che si occupano non solo del proprio particolare, ma anche del bene comune. L'istruzione quindi non basta: serve anche uno spirito morale, una dedizione alla società, una formazione più complessiva. Per questo l'istituzione universitaria deve interrogarsi sulla propria identità e sulla modalità con cui la sta realizzando».

**Come si svolgerà l'incontro?**

«Dopo il saluto del rettore Valter Lazzari, farà una breve presentazione prima dell'intervento del cardinale. Abbiamo preparato alcuni quesiti da porgli, ma ci sarà spazio anche per domande libere».

**A chi è rivolto l'invito?**

«Innanzitutto agli studenti, non so-

lo della Liuc, ma anche di altre università. E poi naturalmente ai docenti e al personale di gestione: tutti sono coinvolti in questo cammino di riflessione e crescita. In programma una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (posando le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.

«La Liuc è un'opportunità per essere al servizio dell'impresa. In teoria sarebbe il massimo della tecnicizzazione, ma sappiamo che anche l'impresa è una comunità di persone e non può essere essa stessa a bene comune. Gli studenti non devono limitarsi a un orizzonte di competenza tecnica; l'università deve sentire l'urgenza di formarli anche alla relazione sociale, alla formazione della coscienza di cittadino che favorisce la crescita buona della società. Essendo ai margini della riflessione filosofica ed etica, la Liuc è molto interessata a questo dialogo».

**Le relazioni universitarie? Come capellano ho già affrontato questo tema parlando con i docenti: alla preparazione dell'incontro hanno collaborato una quindicina di professori. Ogni intervento del Cardinale corrisponde a un passo avanti: quindi ascolteremo le parole e le riprenderemo in seguito con gli studenti, attraverso diverse modalità (mail, Facebook...), per "trasmettere" il messaggio anche a quanti non avranno potuto partecipare. Riprenderemo il dibattito anche con i docenti e il personale di gestione. Credo che i dirigenti dell'università saranno sensibili e si lasceranno interpellare: hanno accolto volentieri questa proposta e quindi credo che saranno pronti a non lasciar cadere gli stimoli che ne verranno. Intendere la Liuc non sia molto grande, da questo punto di vista, rappresenta una fortuna, perché rende le relazioni interpersonali più prossime».**

Luisa Bove

## il programma

### Le relazioni e il confronto

Aprirà il convegno mercoledì 4 marzo, alle ore 16.30, in Università Cattolica il cardinale Angelo Scola. Interverrà il monsignor Pierantonio Tremolada (Vicario episcopale), Annamaria Poggi (docente di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino), monsieur Philippe Miton sulla situazione francese («Percorso e prospettive di un sistema scolastico integrato»). Seguirà un confronto con le associazioni dei genitori, dei genitori e dei docenti.

## Giovedì incontro nazionale dei cappellani aeroportuali

Giovedì 5 marzo, presso l'Aeroporto di Milano-Linate, avrà luogo l'incontro nazionale dei Cappellani dell'Aviazione civile promosso dall'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Cei e dalla Cappellania dell'Aeroporto di Milano-Linate, sul tema «Un prete e una comunità in aeroporto: vivere in frontiera ed essere audaci». Quest'anno l'incontro non si terrà a Roma, ma si inserisce nell'ambito del 30° anniversario della Cappellania aeroportuale «Madonna di Loreto» in Linate. Programma: ore 10, caffè e saluto di don Fabrizio Martello, cappellano Aeroporto di Milano-Linate;

ore 10.15, intervento di mons. Mario Lusek, direttore Ufficio nazionale Cei per la pastorale del tempo libero, turismo e sport; ore 10.30, intervento di mons. Vincenzo Di Mauro, Vescovo emerito di Vigevano; ore 11.15, coffee break; ore 11.30, Cristiano in aeroporto: racconto di un'esperienza, Giorgio Medici, Head of Customer Care at Sea Aeroporti di Milano; ore 11.45, Il «problema» degli ultimi: la carità in un luogo sensibile, Italo D'Ascoli, Security Manager at Sea Aeroporti di Milano; ore 12, dibattito e conclusione; ore 13, Messa; ore 13.45, pranzo; ore 14.30, visita delle realtà aeroportuali; ore 16.45, termine dell'incontro.

## 7, 14, 21 marzo

### Torna il percorso «Oltre la soglia»

«Oltre la soglia» è un percorso rivolto a educatori che operano negli oratori per riflettere sull'importanza di accogliere e stare nelle difficoltà della relazione educativa con i ragazzi e gli adolescenti. Da un lato si intende affrontare il tema della complessità dell'accoglienza dei ragazzi «difficili» e dall'altro favorire il confronto per l'individuazione di buone pratiche e competenze per la costruzione di progettualità educative sulla «soglia» e oltre. Programma: 7 marzo, Oltre la soglia: oratorio e accoglienza; 14 marzo, Educare nell'informalità; 21 marzo, Gestione delle conflittualità e percorsi di crescita. Gli incontri si tengono alla Caritas ambrosiana (via S. Bernardino 4, Milano) dalle 9.30 alle 12.30. Iscriviti on line entro domani ([www.iscriviti.org](http://www.iscriviti.org)). Info: Area minori di Caritas ambrosiana (tel. 02.76037255/259, [minor@caritasambrosiana.it](mailto:minor@caritasambrosiana.it)).